

già occupato delle fatture commerciali, durante la discussione del bilancio delle poste e dei telegrafi, ed il ministro rispose allora che della proposta di portare a cinque centesimi l'affrancatura delle fatture di commercio avrebbe fatto e stava facendo ampio argomento di diligente studio, di questo, come di altri argomenti interessantissimi e pratici per il servizio e per il pubblico, accennati dall'onorevole Chiesa. Il ministro ha compiuto i suoi studi, ed ha pronto un disegno di legge che comprende questa ed altre buone riforme, disegno di legge che sarà presentato alla Camera non appena siano presi gli accordi con gli altri Ministeri che pure alla cosa sono interessati. La proposta ed il richiamo dell'onorevole Chiesa potranno quindi, a breve scadenza, essere soddisfatti, se il Parlamento approverà il disegno di legge.

PRESIDENTE. L'onorevole Eugenio Chiesa ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

CHIESA EUGENIO. Ho voluto provocare una pubblica risposta dall'onorevole sottosegretario di Stato su questo argomento in seguito ad una circolare della Direzione generale delle poste, che evidentemente non era molto in armonia con le intenzioni, con le buone e lodevoli intenzioni, del Ministero. La Direzione generale, e lo dice con quella sua circolare, aveva lo zelo di far osservare le disposizioni vigenti.

Oggi che una promessa formale di riforma c'è, io ne prendo atto, e starò qui, sentinella vigilante, perchè anche su questo argomento si provveda conformemente ai bisogni e ai desideri del pubblico e anche nell'interesse dell'erario. E più presto farete (lo dica al ministro del tesoro se avesse qualche esitanza) più sicuro e maggiore sarà l'introito per questo ramo di pubblico servizio.

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione degli onorevoli Sanjust, Bignami e Montù, al ministro dell'istruzione pubblica, « per conoscere quando il Governo intenda di presentare un disegno di legge circa le scuole superiori di architettura ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione ha facoltà di rispondere.

TESO, sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica. Sull'istituzione delle scuole superiori d'architettura si discute da molto tempo.

La questione fu risolta recentemente, quando si presentò il disegno di legge per il riordinamento dell'Albo giudiziario de-

gli ingegneri, architetti e periti agronomi. In quell'occasione molti presidenti d'accademie e di sodalizi artistici e capi di istituti d'arte, hanno espresso il voto che si procedesse alla istituzione di queste scuole. Il Governo ha riconosciuta più volte l'opportunità della proposta; e l'ha implicitamente riconfermata anch'è testè con una disposizione transitoria, inserita appunto nel disegno di legge per il riordinamento dell'Albo degli architetti.

All'istituzione delle scuole superiori di architettura si opponevano difficoltà di vario genere.

Lascio da parte quelle finanziarie, poiché si tratta di una spesa relativamente tenue, che potrà anche essere alleviata dai contributi degli enti locali.

Le difficoltà maggiori derivavano dall'indole stessa delle scuole da istituirsi, perchè gli scienziati richiedevano che esse provvedessero a una seria preparazione scientifica, mentre invece gli artisti esigevano che vi si impartissero prevalentemente insegnamenti artistici.

A questa difficoltà d'indole didattica se ne aggiungeva un'altra, riguardante le sedi. Parve a molti che queste scuole dovessero sorgere nelle nostre maggiori città; ad altri sembrava che invece dovessero aver vita in ambienti artistici.

Per la istituzione delle scuole di architettura presentarono disegni di legge vari ministri della pubblica istruzione: gli onorevoli Boselli, Villari, Martini e Rava; ma queste proposte non arrivarono alla discussione della Camera.

Dopo di allora si è fatto cammino, perchè a Milano e a Torino si sono costituite di fatto sezioni di architettura nell'Istituto superiore e nel Politecnico. Occorre, però, dotare di simili scuole altre grandi città, particolarmente quelle dove la cultura e l'ambiente possono coadiuvare efficacemente l'insegnamento della nobilissima arte.

Con questi intenti è stato preparato un disegno di legge, il quale in questo momento è in esame presso il Ministero del tesoro. Ove il ministro del tesoro dia la sua adesione, e segua l'approvazione del Consiglio dei ministri, il disegno di legge sarà presentato al Parlamento.

PRESIDENTE. L'onorevole Sanjust ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

SANJUST. Io vorrei dichiararmi soddisfatto, ma purtroppo i diversi dubbi che l'onorevole sottosegretario di Stato ha esposti, mi lasciano molto perplesso.